



XII LEGISLATURA

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali)

Verbale n. **169/CR**

Seduta del **15 settembre 2022**

Consigliere	Presente	Sostituito da
TOSOLINI Lorenzo, Presidente	Sì	
BARBERIO Leonardo	No	
BOSCHETTI Luca	Sì	
CENTIS Tiziano	Sì	
CONFICONI Nicola	Sì	
DAL ZOVO Ilaria	Sì	
HONSELL Furio	Sì	
MORANDINI Edy	Sì	Presente dalle ore 10.46
MORETUZZO Massimo	Sì	
SERGO Cristian	No	
ZANON Emanuele	Sì	

Sono inoltre presenti i seguenti componenti della Giunta regionale:

Assessore alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, Fabio SCOCCIMARRO

Sono inoltre presenti i seguenti soggetti terzi:

Massimo CANALI, direttore centrale della direzione ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Andreina ASCALONE, titolare della posizione organizzativa riordino della normativa di settore, rapporti con A.r.p.a., contenzioso e piano della prestazione della direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Ordine del giorno

Convocazione alle ore: 10.00

1. Esame del disegno di legge **n. 163** "FVGreen" (testo base) e degli abbinati progetti di legge **n. 7** "Norme per la progettazione di città verdi, sane e resilienti ai cambiamenti climatici", **n. 77** "Disposizioni per la promozione di iniziative e azioni positive volte alla limitazione di emissioni di CO₂ da fonti fossili e al riscaldamento globale antropogenico" e **n. 114** "Disposizioni per la valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche"

Lavori

Inizio lavori: 10.25

Nell'Aula del Consiglio regionale il Presidente TOSOLINI apre la seduta del Comitato ristretto della IV Commissione.

Viene messo a disposizione dei consiglieri il verbale della seduta n. 159/CR del 15 giugno 2022 e, se non saranno sollevate obiezioni nel corso della seduta, il verbale sarà considerato approvato.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Ore: 10.27

Il Presidente TOSOLINI, dopo avere introdotto i lavori, deposita un emendamento, numerato come Capo V Bis.1, che viene distribuito (**allegato sub 1** al presente verbale quale sua parte sostanziale ed integrante) e chiede all'Assessore Scoccimarro di compiere una prima valutazione sulle parti dei progetti di legge abbinati che ritiene possano essere accolte nel testo base.

A questo punto intervengono i consiglieri DAL ZOVO, HONSELL, MORETUZZO e CENTIS per avere delucidazioni sulle modalità di svolgimento della riunione del Comitato ristretto, sul significato politico dell'assenza di alcuni rappresentanti della maggioranza componenti del Comitato, sulle modalità di lavoro e sulla metodologia per arrivare ad un testo unitario e sull'opportunità della presentazione dell'emendamento Capo V Bis.1 che introduce un argomento nuovo nel disegno di legge (Comunità energetiche regionali). In particolare la consigliera DAL ZOVO riflette sul fatto che il disegno di legge n. 163, seppure richiami i principi di sostenibilità ambientale, di utilizzo consapevole delle risorse naturali e di coesione sociale contenuti nell'Agenda 2030, non permette di raggiungere tali obiettivi e chiede di poter ragionare con tutti gli Assessori coinvolti a tale fine.

Il Presidente TOSOLINI precisa che l'emendamento da lui presentato voleva essere uno spunto concreto su cui discutere, che tutti i contributi verranno approfonditi e che l'intenzione è quella di lavorare con l'Assessore e con la collaborazione di tutti i componenti il Comitato su tutti i temi dell'energia per trovare una sintesi in questo momento di forte crisi per le aziende e le famiglie.

Alle ore 10.46 entra il consigliere MORANDINI, scusandosi per il ritardo causato da un errore nella sua agenda sull'inizio della seduta: ore 11.00 anziché ore 10.00, come indicato nella convocazione.

L'Assessore SCOCCIMARRO dopo aver confermato di avere esaminato i progetti di legge abbinati e di averne discusso con i presentatori, precisa che il disegno di legge coinvolge in effetti tutte le direzioni, mentre la parte finanziaria riguarda solo la direzione che fa capo al suo Assessorato. Si dichiara disponibile ad apportare modifiche al disegno di legge andando nel dettaglio delle proposte abbinata per definire cosa può essere recepito.

Intervengono nuovamente i consiglieri DAL ZOVO (per ribadire quanto già espresso in precedenza e cioè se si intende lavorare sui principi e la pianificazione o sui contributi, nel qual caso ognuno porterà i propri emendamenti, e se ci sia l'intenzione di coinvolgere tutti gli altri Assessori allargando il Comitato ristretto per trovare una condivisione più ampia possibile ed arrivare a realizzare gli obiettivi dell'Agenda 2030 e ribadisce, altresì, che la funzione legislativa appartiene al Consiglio regionale) e HONSELL (per sottolineare l'evidente poco interesse della maggioranza a discutere di questo tema vista la scarsa partecipazione dei consiglieri rappresentanti della stessa, per riaffermare che i grandi obiettivi dell'articolo 1 del disegno di legge non trovano poi attuazione nel testo e per ribadire la necessità di introdurre una valutazione quantitativa per giungere all'abbattimento delle emissioni e che il punto di partenza non può che essere la redazione del bilancio energetico per ogni intervento, come da lui indicato nella sua proposta e, infine, che bisogna anche imporre una data quantificando i tempi di realizzazione).

Il consigliere CONFICONI, concordando con quanto detto dal collega Honsell, afferma che il Friuli Venezia Giulia può anche mettere in campo norme più stringenti di quelle nazionali, evidenzia i ritardi nell'affrontare i problemi tanto che manca ancora in Regione il Piano per la mitigazione dei cambiamenti climatici e chiede se ci sia l'intenzione di aumentare la dotazione finanziaria e intensificare le misure per raggiungere gli obiettivi.

Il Presidente TOSOLINI interviene per evidenziare come la situazione critica sia notevolmente peggiorata negli ultimi mesi e che al livello nazionale si stia intervenendo per arginare la crisi, che la nostra Regione si è già mossa per aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili, come dimostra la legge regionale 21/2020 sull'idroelettrico, tuttavia su altro siamo in ritardo. Afferma che questi progetti di legge sono un'occasione da sfruttare per affrontare il tema, che è importante quantificare e che auspica si possa lavorare per implementare il testo della Giunta con proposte concrete e operative giungendo a risultati il più possibile condivisi e, a tal fine, chiede la collaborazione dell'Assessore.

L'Assessore SCOCCIMARRO precisa che alcune delle richieste del Gruppo M5S sono già contenute nell'articolo 3 del disegno di legge n. 163 e quella del consigliere Honsell nell'articolo 8; conclude affermando che la visione ecologista è comprensibilmente diversa tra destra, sinistra e M5S e sarà quindi difficile arrivare ad un testo condiviso all'unanimità.

Il Presidente TOSOLINI dopo aver preso atto della disponibilità dell'Assessore a valutare le proposte dei consiglieri, invita gli stessi a depositare i loro emendamenti per poter lavorare sugli stessi nelle prossime sedute ed informa che convocherà nuovamente il Comitato ristretto dopo il 25 settembre, giorno delle elezioni nazionali, tenendo conto delle già programmate sedute di Consiglio regionale previste per il 29 settembre, 3, 4 e 5 ottobre prossimo.

Il verbale della seduta 159/CR del 15 giugno 2022, in assenza di obiezioni, è approvato ai sensi dell'articolo 36, comma 3, del Regolamento interno.

Terminata la trattazione dei punti all'ordine del giorno, il Presidente TOSOLINI chiude la seduta.

Fine lavori: 11.33

Allegati

n. 1 Emendamento Capo V Bis. 1 al DDL n. 163

IL PRESIDENTE
Lorenzo TOSOLINI

IL RESPONSABILE DI P.O.
Barbara SEPUCA

IL VERBALIZZANTE
Barbara POLENSIG

DISEGNO DI LEGGE N. 163

<<FVGreen>>

PROPONENTE: TOSOLINI,

EMENDAMENTO AGGIUNTIVO

CAPO V BIS
(Comunità energetiche regionali)

1. Dopo il Capo V, del DDL n. 163 è inserito il seguente:

<<Capo V bis
(Comunità energetiche regionali)

Art. 13 bis
(Comunità energetiche rinnovabili (CER) e autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente (AERAC))

1. La Regione, per le finalità di cui all'articolo 1, promuove e favorisce l'attivazione di gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili, nonché l'istituzione di comunità energetiche rinnovabili, ai sensi dell'articolo 42 bis del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8.

2. Ai gruppi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili e alle comunità energetiche rinnovabili, si applicano le definizioni e le condizioni minime previste dalla legge 8/2020 e nel Piano nazionale integrato per l'energia ed il clima (PNIEC) e nel Piano per la Transizione Ecologica approvato con delibera n. 1/2022 dell'8 marzo 2022 dal Comitato interministeriale per la transizione ecologica (CITE), pubblicato in Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 138 del 15 giugno 2022 e dalla relativa disciplina attuativa, ivi compresi il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili) e successive modificazioni e il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 (Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE, nonché recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento UE 943/2019 sul mercato interno dell'energia elettrica e del regolamento UE 941/2019 sulla preparazione ai rischi nel settore dell'energia elettrica e che abroga la direttiva 2005/89/CE) e successive modificazioni.

3. I gruppi di AERAC e le CER incentrano l'attività sul valore dell'energia prodotta e non sulla realizzazione di un profitto. I membri delle CER e degli AERAC partecipano alla generazione distribuita di energia e all'esecuzione di attività di gestione del sistema di distribuzione, di fornitura e di aggregazione dell'energia a livello locale. L'obiettivo primario delle CER e degli AERAC è l'autoconsumo dell'energia rinnovabile prodotta dai membri della comunità, nonché, eventualmente, l'immagazzinamento dell'energia prodotta in conformità all'evoluzione tecnologica, alla normativa dell'Unione europea e statale e comunque nel rispetto della normativa in materia di qualità dell'aria, al fine di migliorare la regolazione delle reti, ridurre l'impatto carbonico della domanda di energia, migliorare il bilanciamento della produzione e consumo e ridurre i costi per il consumatore finale.

15/09/2022
h. lo. lo
BR

CAPO V BIS, 1

pag. 1

Art. 13 ter

(Modalità di partecipazione e sostegno alla costituzione delle CER e degli AERAC)

1. Le CER e gli AERAC sono fondati sulla partecipazione aperta e volontaria, e possono essere composti da soggetti pubblici o privati o da entrambi.
2. La Regione sostiene la costituzione delle CER e gli AERAC attraverso:
 - a) la promozione di protocolli di intesa e collaborazione con i distributori locali di energia elettrica e con il Gestore dei servizi energetici - GSE S.p.A., di seguito GSE S.p.A., finalizzati a facilitare la costituzione e il regolare funzionamento delle CER nonché la comunicazione dei dati sulle CER costituite nel territorio regionale;
 - b) la promozione di un protocollo di intesa con il Ministero competente in materia di beni culturali per definire le condizioni necessarie all'ottenimento dei pareri e delle autorizzazioni necessarie alla costituzione delle CER e allo sviluppo di impianti per gli AERAC, con l'obiettivo di favorire il processo di decarbonizzazione e di mitigazione del cambiamento climatico;
 - c) la promozione di protocolli di intesa con i Comuni o le associazioni di Comuni per semplificare e uniformare i procedimenti autorizzatori.
3. Ai fini del presente articolo, la Regione, prevede lo stanziamento di fondi diretti al raggiungimento degli obiettivi del presente Capo:
 - a) a favore dei Comuni e dei gestori pubblici di edilizia residenziale pubblica per le attività correlate alla diffusione e alla realizzazione delle CER e dei gruppi di AERAC;
 - b) per la promozione, la facilitazione e la diffusione delle CER e dei gruppi di AERAC;
 - c) a favore della realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali a servizio delle CER e dei gruppi di AERAC.
4. La Giunta regionale può altresì prevedere il finanziamento per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili a servizio delle CER, anche attraverso appositi strumenti economici e finanziari.

Art. 13 quater

(Disposizioni di attuazione)

1. La Giunta regionale, con propria delibera, entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la competente Commissione consiliare, approva:
 - a) lo schema-tipo per i protocolli d'intesa di cui all'art. 13 ter, comma 2, lettera c);
 - b) i criteri e le modalità per il sostegno finanziario delle CER e degli AERAC;
 - c) i criteri e le modalità di attuazione delle forme di sostegno, compresi i termini per la costituzione e il funzionamento delle CER e degli AERAC, oggetto di contributi da parte dell'Amministrazione regionale;
 - d) i meccanismi di premialità destinati a contrastare la povertà energetica, lo spopolamento delle aree montane ed interne ed a promuovere la sostituzione delle fonti fossili negli usi finali con fonti rinnovabili nonché a favorire dinamiche di inclusione e solidarietà sociale.
2. Gli atti emanati in applicazione del presente articolo che prevedono l'attivazione di azioni configurabili come aiuti di Stato, ad eccezione dei casi in cui detti aiuti siano erogati in conformità a quanto previsto dai regolamenti comunitari di esenzione, o in regime de minimis o da altri strumenti o regimi previsti dalla normativa comunitaria, sono oggetto di notifica ai sensi degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

3. La Cabina di regia di cui all'articolo 2, al fine di facilitare la diffusione delle CER e degli AERAC sul territorio e garantirne lo sviluppo coordinato in linea a quanto previsto nella pianificazione regionale di settore, svolge attività di:

- a) monitoraggio dei fabbisogni energetici del territorio e delle attività produttive insediate;
- b) promozione e informazione delle buone pratiche sviluppate sul territorio regionale, evidenziando i dati sulla quota di energia autoconsumata, sulla quota di utilizzo di energie rinnovabili e sulla riduzione dei consumi energetici;
- c) individuazione delle modalità per una gestione più efficiente delle reti energetiche anche attraverso la consultazione dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA), di TERNA - Rete Elettrica Nazionale Società per Azioni (TERNA S.p.A.), del GSE S.p.A. e dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA);
- d) focus specifico e permanente sulla povertà energetica, per valutare apposite misure di sostegno.

Art. 13 quinquies

(Clausola valutativa)

1. La Giunta regionale, a cadenza biennale, presenta alla Commissione consiliare competente una relazione che dia conto, con riferimento alle CER e agli AERAC sul territorio regionale, in particolare dei dati sulla diffusione delle CER e degli AERAC sul territorio regionale, sulla base delle informazioni derivanti dal protocollo con il GSE S.p.A. e da eventuali accordi volontari definiti con le CER e gli AERAC.
2. La Giunta regionale, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, rende pubblici e accessibili, in una sezione dedicata del proprio sito web, i dati e le informazioni di cui al comma 1.

F.to

LORENZO TOSOLINI